

Un piacentino al fianco di Brunetta

Mario Garioni firma il progetto di innovazione tecnologica per la sanità

■ Prenotazioni delle prestazioni mediche in tabaccheria, cambio del dottore di famiglia direttamente in farmacia, esami effettuati in un ospedale in Calabria e analizzati da un luminare a Milano grazie alla telemedicina. Code e tempi di attesa ridotti, aumento della qualità dei servizi e riduzione dei costi.

C'è la mente del piacentino Mario Garioni dietro il grande progetto di innovazione tecnologica per la sanità italiana voluta dal ministro Renato Brunetta.

Da qualche giorno è stata infatti ufficializzata la sua nomina (retribuita con il solo rimborso delle spese) a consulente del ministero per il progetto che punta a rinnovare e informatizzare tutti gli ambiti della Pubblica amministrazione. Un piano che si articola in dodici ambiti e per cui sono stati stanziati un miliardo e 300 milioni di euro: solamente per quello sanitario saranno spesi 329 milioni, secondo i dettami individuati da Garioni e dal collega toscano Mauro Caliani.

«Il nostro compito - spiega Garioni, marito di una piacentina nota, l'imprenditrice Mariangela Spezia, esponente di Confindustria - è semplice da spiegare, complicato da realizzare: il progetto è fatto di cinque macro-obiettivi, noi dobbiamo far sì che nel più breve tempo possibile si



Mario Garioni insieme alla moglie Mariangela Spezia. Garioni da qualche giorno è consulente del ministero (foto Lunini)

trasformino in progetti esecutivi e inizino a dare risultati tangibili, in modo che i cittadini possano accorgersi che la pubblica amministrazione si evolve nel campo della difesa della salute».

Tra le azioni più importanti, la creazione di reti telematiche "amiche" dei cittadini: «Vogliamo diffondere le opportunità di accesso on line - spiega Garioni - a tutte le pratiche che riguardano la sanità, consentendo collegamenti non solo nelle farmacie,

ma anche in altri luoghi pubblici come tabaccherie e bar. Un altro punto a cui stiamo lavorando è il collegamento tra i dottori di medicina generale, in modo che possano scambiarsi informazioni sui pazienti e sappiano già tutto di loro prima ancora di visitarli. Molto importante - aggiunge - la programmata nascita delle Pagine gialle sanitarie, per poter dare ai cittadini una mappa qualificata delle strutture e delle prestazioni».

■ (mir) Mario Garioni, 48 anni, si è laureato a pieni voti in Economia e commercio dal 1983, specializzandosi in Economia sanitaria con un altro piacentino illustre, il professor Elio Borroni. Dal 1988 al 2000 è stato responsabile dei sistemi informativi dell'Asl di Piacenza, con l'incarico di progettazione, supervisione della realizzazione e gestione dell'intero sistema informativo dell'azienda. E' quindi passato ad operare nel settore privato in alcune importanti aziende, dal maggio 2005 al settembre 2008 è stato manager in Lombardia Informatica spa: per la Regione Lombardia ha contribuito tra l'altro alla realizzazione della Rete oncologica lombarda e allo sviluppo della gestione-controllo della spesa farmaceutica. Dall'ottobre 2008 è direttore del Dipartimento pianificazione e sviluppo della Azienda Ulss 12 Veneziana, direttore del Dipartimento interaziendale acquisti e logistica per l'area vasta Venezia e Rovigo e direttore del Dipartimento interaziendale sistemi informativi tra la Aulss 10 di SanDonà e l'Aulss 12 Veneziana. Incarico che mantiene anche dopo la nomina a consulente del ministro Renato Brunetta. A Roma si sta anche occupando della stesura del protocollo di intesa che sarà sottoscritto tra i ministeri di Welfare, Economia e Pubblica amministrazione.

Il curriculum

Un super manager con una laurea in economia sanitaria

Tutto a portata di computer: «Vogliamo allineare l'Italia ai Paesi più evoluti d'Europa, aumentando la trasparenza e sfruttando la tecnologia per far risparmiare agli utenti tempo e denaro: con la telemedicina, ad esempio, una Tac realizzata al sud potrà essere letta da uno specialista del nord e viceversa. L'obiettivo è far muovere le informazioni e non le persone, se non quando strettamente necessario». L'incarico di Garioni si fa

ancora più prestigioso se si considera che è puramente tecnico: «Io non ho mai avuto alcuna tessera di partito, il mio collega Caliani è un esponente del Pd di Siena. Ma Brunetta ci ha scelto comunque, basandosi esclusivamente sulle nostre capacità. Noi condividiamo il suo forte desiderio di rinnovare e non smantellare la pubblica amministrazione, di cui vuole fare emergere e mettere in rete le eccellenze».

Michele Rancati

INTERROGAZIONE

Palazzo Uffici, Pollastri (Pdl): fare chiarezza sui beni da cedere

■ (mir) «A che punto è l'iter di dismissione dei beni comunali che dovranno finanziare il nuovo palazzo unico degli uffici?». Lo chiede il consigliere comunale di Forza Italia Andrea Pollastri, che presto presenterà un'interrogazione per avere chiarimenti in merito all'avanzamento dell'iter di una delle pratiche più importanti e delicate della giunta.



Andrea Pollastri

«Anche perché - spiega l'azzurro - a una mia domanda di accesso ai documenti amministrativi in materia, l'assessore Francesco Cacciatori ha risposto in maniera incompleta, fornendomi tutti gli atti richiesti tranne quelli relativi all'autorizzazione da parte del ministero competente per la vendita dei tre palazzi in questione, che rappresentano i nostri "gioielli di famiglia" con cui finanziare gran parte il progetto». Si tratta degli edifici che ospitano gli uffici comunali in via Scalabrini, via Taverna e via Verdi. «Ci risulta - aggiunge Pollastri - che sia indispensabile un parere positivo da parte dei Beni culturali e architettonici: è stato richiesto da Palazzo Mercanti? E la risposta è eventualmente già arrivata? Sono risposte che l'amministrazione deve fornire al consiglio comunale, anzi io suggerisco che, se non è ancora stato inviato, il documento da spedire a Roma sia prima sottoposto al giudizio della commissione consiliare competente». Forza Italia promette di mantenere la guardia alta su questa partita, che contesta sin dalla sua origine. «E' un progetto - conclude Pollastri - che impegnerà oltre venti milioni di euro di soldi pubblici, ci pare doveroso che la trasparenza sia massima. Noi siamo contrari e vogliamo seguire in ogni suo dettaglio una pratica di cui i piacentini non sentono assolutamente l'esigenza».

«Per un po' il Pd sarà marginale»

Reggi amaro all'assise dei Giovani. Ferrari eletto segretario

■ (gu.ro.) «Conoscete la vostra città, i servizi che erogano gli enti pubblici, così potrete avere tutti gli elementi anche per capire come migliorarli». È l'esortazione che il sindaco Reggi ha rivolto ai giovani del Pd intervenendo ieri all'assemblea che ha eletto Alessandro Ferrari nuovo coordinatore provinciale.

Secondo il sindaco, per i democratici esistono oggi «le condizioni per fare politica vera, perché non ci sono le sirene» del potere «che a volte fanno perdere di

vista l'obiettivo vero della politica, fare progredire la propria città, il proprio quartiere». Alla base del ragionamento c'è una constatazione amara e cioè che «nei prossimi anni, o per lo meno nel prossimo anno, il Pd non avrà il problema di occupare tutti i posti», ha detto Reggi sorridendo, è vero piuttosto che «saremo marginali, è inutile fare finta di niente, in molte parti d'Italia oggi la Lega e il Pd hanno percentuali di consenso inattaccabili, dunque «non saremo coinvolti in

ruoli di responsabilità politica». «Quasi una traversata nel deserto» quella che il sindaco prevede per il Pd: «Non so che cosa succederà in Provincia (alle elezioni di giugno, ndr), spero che si riesca a resistere».

E dalla consapevolezza che «a livello nazionale il Pd è in una fase critica» è partito nel suo intervento (dopo i saluti del segretario Paolo Boti e dell'onorevole Paola De Micheli) il neo coordinatore dei giovani eletto all'unanimità dai 25 iscritti al movimento.



Alessandro Ferrari eletto ieri coordinatore dei Giovani democratici, subentra a Gianmaria Ghioni (f. Cravedi)

Ma la «fiducia» nel progetto politico rimane, ha aggiunto, con il coinvolgimento di società civile e associazioni il «rilancio» del Pd

arriverà. Un partito da «ringiovanire, anagraficamente ma non solo, incominciando dalla base», puntando al «ricambio vero della classe dirigente», del Paese.

In sede locale l'obiettivo dei giovani democratici è «consolidarci sul territorio», prepararsi al meglio alle provinciali (rispetto alle quali «ritornare ideologicamente alle vecchie alleanze non verrebbe capito dai nostri elettori»), «essere più presenti dentro il partito e rendere magari Piacenza realtà modello» in Italia.

Tutor "al palo", ma il cda: supereremo gli ostacoli

■ (mir) «Tutor supererà le difficoltà». Ieri mattina si è riunita l'assemblea dei soci dell'ente di formazione controllato dai Comuni di Piacenza e Fiorenzuola: all'ordine del giorno il mancato accreditamento in Regione per l'anno 2009-2010 per la formazione professionale nell'ambito dell'obbligo formativo (ossia il 70 per cento dell'attività totale). Ne hanno discusso l'assessore piacentino Giovanni Castagnetti, il collega fiorenzuolano Daniele Delbue e il cda

guidato da Flavio Chiapponi: la posizione ufficiale è stata riassunta in un comunicato, nel quale però non si menzionano le cause che hanno portato (si spera per un solo anno) a non poter godere direttamente dei finanziamenti. «Anzitutto - si legge dopo una premessa in cui si ricorda come l'azienda sia sana e abbia raggiunto livelli di eccellenza - ribadiamo che Tutor risulta a tutt'oggi pienamente accreditata per obbligo formativo, formazione permanen-

te, linea continua, linea superiore, utenze speciali. I soci e il consiglio di amministrazione hanno intrapreso tutte le azioni necessarie per garantire la continuità nell'esercizio, a tutela dei lavoratori, dei collaboratori, degli studenti e delle loro famiglie. In particolare, tale volontà è finalizzata a sostenere la soluzione che, tra quelle già individuate, meglio possa continuare a soddisfare i requisiti dell'autonomia e della capacità operativa di Tutor. È convinzione comune che seguendo questo percorso sarà possibile superare le contingenti difficoltà e continuare l'attività formativa a servizio del sistema economico e sociale piacentino».

«No all'Ordine del Tricolore»

L'Anpi boccia il riconoscimento per gli ex combattenti di Salò

■ Il Comitato provinciale Anpi di Piacenza oppone un «no» fermo alla proposta di legge presentata da alcuni deputati di destra per istituire un'onorificenza denominata «Ordine del Tricolore», da assegnare indifferente ai partigiani combattenti del Corpo Volontari della Libertà e agli ex combattenti della Repubblica di Salò. I due piani non possono essere confusi.

I 200mila combattenti del Corpo Volontari della Libertà - si

dice in una nota - hanno contribuito a liberare l'Italia dalla occupazione delle truppe naziste e hanno aperto la strada per la nascita della nostra Repubblica democratica, al contrario, i combattenti e aderenti della cosiddetta repubblica di Salò hanno sostenuto un regime fascista di ritorno voluto da Hitler come supporto alle proprie truppe d'occupazione in Italia.

Da qui, il no ad attribuire una onorificenza a chi «ha contribuito a prolungare le sofferenze

degli Italiani, ad accrescere la distruzione del Paese, ad aumentare il numero dei morti e dei feriti, e perfino ad aiutare i nazisti ad avviare ai campi di sterminio in Germania i cittadini italiani di origine ebraica ed altri italiani oppositori del nazismo». La proposta appare «provocatoria ed offensiva» e coincidente, fra l'altro, con una serie di azioni dell'attuale capo del governo dirette a minare «l'ordinamento democratico fissato dalla Costituzione della nostra Repubblica».



BARRIERA GENOVA (A4427) Attico con terrazza di mq. 90, ottimi affacci, di 5 vani e tripli servizi, finiture extra, cantina e box triplo
TRATTATIVE RISERVATE



BESURICA (CC273) In posizione unica villa singola di ampia metratura, con rifiniture extra, terrazzi, porticato, box triplo, giardino
TRATTATIVE RISERVATE



CORPUS DOMINI (CC267) Villetta indipendente con finiture extra, disposta su 2 livelli con mansarda, lavanderia, box grande
VENDESI



VIA VENETO (A4423) Attico di 4 vani e tripli servizi con 110 mq. di terrazza, posizione tranquilla e dominante, box doppio. Finiture extra
TRATTATIVE IN UFFICIO